

Serie Ordinaria n. 20 - Giovedì 14 maggio 2020

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 7 maggio 2020 - n. 5472

2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione III.3.A.1.1. «Interventi Di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi sia attraverso interventi di microfinanza» - Decadenza dell'intervento finanziario pari ad € 65.000,00 concesso all'impresa Panificio Le Macine di Fusari Massimo per la realizzazione del progetto ID 631315 (CUP E27F18000000009) a valere sul bando linea «INTRAPRENDO» e contestuale economia di € 6.500,00

III DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO
E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel Quadro Strategico Comune (QSC) e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);

Visti il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con Decisione CE C(2017) 4222 del 20 giugno 2017 (d.g.r. di presa d'atto n. X/6983 del 31 luglio 2017), con Decisione CE C(2018) 5551 del 13 agosto 2018 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/549 del 24 settembre 2018), con Decisione CE C(2019) 274 del 23 gennaio 2019 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/1236 del 12 febbraio 2019) e con Decisione CE C(2019) 6960 del 24 settembre 2019 (d.g.r. di presa d'atto n. XI/2253 del 04 ottobre 2019);

Dato atto che la strategia del POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia intende con l'Asse III promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, anche attraverso la realizzazione di interventi di supporto alla nascita di nuove imprese e che nell'ambito dell'Asse III, l'obiettivo specifico 3.a.1 «Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese», comprende l'azione 3.a.1.1 (3.5.1 dell'Accordo di Partenariato) «Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza»;

Richiamate:

- la d.g.r. n. 3960/2015 che istituisce, nell'ambito dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 a valere sull'azione 3.a.1.1, la «LINEA START E RESTART» e il relativo fondo regionale presso Finlombarda s.p.a.;
- la d.g.r. n. 5033/2016 che, in modifica della precedente d.g.r. n. 3960/2015, approva la Linea «INTRAPRENDO» a valere sull'azione 3.a.1.1, con dotazione finanziaria complessiva

di € 30.000.000,00, attivata con due separate finestre di € 15.000.000,00;

- la d.g.r. n. 5546/2016 con la quale si è provveduto a modificare la dotazione finanziaria del bando - 1^a finestra che passa da € 15.000.000,00 a € 16.000.000,00;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 6320 del 4 luglio 2016 con il quale è stata trasferita a Finlombarda s.p.a. la somma di € 13.500.000,00 per la costituzione del fondo «INTRAPRENDO»;
- l'Accordo di Finanziamento stipulato in data 27 giugno 2016 tra Finlombarda s.p.a. e Regione Lombardia con il quale la società finanziaria regionale, Finlombarda s.p.a., è incaricata della gestione del Fondo «INTRAPRENDO» nonché delle attività di supporto alla predisposizione di atti o documenti funzionali alla gestione operativa del fondo e della linea INTRAPRENDO;
- il d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016 con il quale è stato approvato il bando «LINEA INTRAPRENDO» - 1^a finestra;
- il d.d.u.o. n. 8929 del 15 settembre 2016 con il quale è stata incrementata la dotazione finanziaria del Fondo Linea Intraprendo;
- il d.d.s. n. 218 del 13 gennaio 2017 «Sospensione dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO (d.d.u.o. n. 6372 del 5 luglio 2016)»;
- il d.d.s. n. 11340 del 20 settembre 2017 «Riapertura dello sportello per la presentazione delle domande di intervento finanziario a valere sul bando LINEA INTRAPRENDO, a far data dal 4 ottobre 2017»;
- il d.d.u.o. n. 11312 del 9 novembre 2016 di approvazione delle «Linee Guida per la rendicontazione» del bando Intraprendo;

Visti:

- il d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2017 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si. Ge.Co.)» e ss.mm.ii.;
- il decreto n. 11203 del 31 luglio 2018 dell'AdG del POR FESR 2014-2020 che, ai sensi di quanto previsto dal Si.Ge. Co. di cui al sopra richiamato d.d.u.o. n. 11912 del 18 novembre 2017, nomina il Direttore Vicario e Dirigente pro-tempore dell'UO Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese, Responsabile dell'Asse III per le azioni III.3.a.1.1, III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3 di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico;

Precisato che:

- l'intervento finanziario previsto può variare da un minimo di € 25.000,00 fino ad un massimo di € 65.000,00 e si compone di una quota di contributo a fondo perduto e di una quota di finanziamento agevolato a tasso zero (art. 9, 1 comma, del bando);
- l'agevolazione è concessa nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese (art. 11 del bando);

Richiamato l'art. 15 del bando, il quale stabilisce:

- al comma 1, che l'erogazione ai soggetti beneficiari della quota dell'intervento finanziario sotto forma di finanziamento agevolato avviene per il tramite del Soggetto Gestore (Finlombarda s.p.a.) mentre la quota di contributo a fondo perduto viene erogata da Regione Lombardia;
- al comma 2, che l'intervento finanziario viene erogato in 2 tranches:
 - a) prima tranche, pari al 50% dell'intervento finanziario a titolo di anticipazione, che viene erogata dal Soggetto gestore successivamente alla data di sottoscrizione del contratto di intervento finanziario;
 - b) tranche a saldo a conclusione del progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo quanto indicato nel bando;
- al comma 3, che l'erogazione della tranche a titolo di anticipazione viene effettuata dal Soggetto Gestore secondo

quanto indicato alle lettere a), b), c) e d) del medesimo punto 3;

- al comma 4, che la domanda di erogazione della tranche a saldo deve essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite Si.Age (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la documentazione indicata alle lettere a), b) e c) del medesimo punto 4;
- al comma 5, che l'erogazione della tranche a saldo viene effettuata dal Soggettore previa verifica di quanto indicato alle lettere a), b), c), d) ed e) del medesimo punto 5;

Vista la domanda di contributo presentata dall'impresa PANIFICIO LE MACINE DI FUSARI MASSIMO in data 27 ottobre 2017, prot. O1.2017.0026143;

Richiamato il decreto n. 1205 del 1 febbraio 2018 con il quale è stato concesso all'impresa PANIFICIO LE MACINE DI FUSARI MASSIMO (P.I. 10049800963) per la realizzazione del progetto «Il laboratorio di Fusari Massimo» (ID 631315), a fronte di un investimento di € 108.422,44 l'intervento finanziario di complessivi € 65.000,00 di cui:

- € 58.500,00 a titolo di finanziamento;
- € 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto;

Dato atto che:

- Finlombarda s.p.a., a seguito della sottoscrizione del contratto di finanziamento in data 15 giugno 2018 ha liquidato all'impresa a titolo di anticipazione, in data 27 luglio 2018, la prima tranche pari ad € 32.500,00, corrispondente al 50% dell'intervento finanziario;
- l'impresa, in data 18 giugno 2019 (prot. O1.2019.0009641), ha trasmesso attraverso il sistema informativo regionale Si.Age la rendicontazione e la richiesta di erogazione del saldo;

Preso atto della nota prot. reg. n. O1.2020.0001230 del 22 gennaio 2020 inviata da Finlombarda s.p.a., alla scrivente Unità Organizzativa nella quale Finlombarda medesima, avendo effettuato la verifica della rendicontazione delle spese in qualità di soggetto gestore del fondo Intraprendo riferisce che:

- a seguito del controllo da parte di Finlombarda della rendicontazione delle spese, è emerso che le fatture presentate per € 108.554,10, a fronte di un investimento deliberato pari a € 108.422,44, risultano ammissibili per € 55.202,22 pari al 50,91 % dell'investimento deliberato, non raggiungendo, pertanto, come evidenziato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la soglia minima del 60% prevista dal Bando Intraprendo - art. 16 punto 1 lett. h) che recita: «I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono inoltre obbligati a:

...omissis...»;

h) realizzare il progetto *pù*almeno il 60% delle spese totali ammesse all'intervento finanziario;

...omissis...»;

- il rimborso alla data del 31 dicembre 2019 risulta ancora in preammortamento;
- a fronte dell'erogazione della prima tranche pari ad € 32.500,00 è stata emessa la fidejussione n. 226565 - 001 da parte di Unipol Banca s.p.a., sino alla concorrenza dell'importo di € 29.250,00, a favore di Finlombarda s.p.a. che ha efficacia dalla data di rilascio, 17 aprile 2018, fino alla comunicazione di svincolo inviata al garante dal beneficiario;

Preso atto, altresì, che nella medesima nota del 22 gennaio 2020 Finlombarda s.p.a. considerato quanto sopra indicato, propone la revoca dell'agevolazione deliberata ed il recupero dell'importo erogato pari a € 32.500,00, incrementato di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (27 luglio 2018) sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza, in applicazione all'art. 17, punto 3 lett. d) e punto 4, lett. a) del bando;

Richiamata la nostra lettera prot. n. O1.2020.0001315 del 23 gennaio 2020 (trasmessa via PEC), con la quale per le motivazioni sopra indicate:

- è stato comunicato all'impresa PANIFICIO LE MACINE DI FUSARI MASSIMO il preavviso di decadenza dall'intervento finanziario ai sensi della l. 241/90, dando contestualmente un termine di dieci giorni solari consecutivi dal ricevimento

della nota per la presentazione di memorie scritte e documenti pertinenti all'oggetto del procedimento;

- si è precisato che, scaduto tale termine senza ulteriore comunicazione si sarebbe proceduto ad emanare il decreto di decadenza totale dall'intervento finanziario concesso, in attuazione degli artt. 16 punto 1 lett. h) e 17 punto 3 lett. d) del bando Intraprendo e di contestuale richiesta di restituzione della somma anticipata, incrementata degli interessi previsti al citato art. 17, punto 4 lett. a);

Vista la nota prot. n. O1.2020.0001923 del 31 gennaio 2020 con la quale l'impresa ha risposto alla comunicazione sopra indicata, esponendo le proprie controdeduzioni e precisando che:

- Finlombarda ha ritenuto di non considerare valida e di non approvare nella valutazione della rendicontazione presentata da PANIFICIO LE MACINE DI FUSARI MASSIMO la fattura nr. 5418000351 del 23 marzo 2018 in quanto la stessa non risulterebbe quietanzata;
- il PANIFICIO LE MACINE DI FUSARI MASSIMO ha dimostrato di aver già corrisposto - relativamente a tale fattura - l'importo pari ad € 63.853,00 IVA inclusa (ovvero € 52.338,52 al netto IVA), giusta copia dei bonifici regolarmente eseguiti;
- l'importo pari ad € 4.587,45 IVA inclusa (ovvero € 3.759,84 al netto IVA) risultante a saldo della fattura sopra citata non è stato corrisposto dal PANIFICIO LE MACINE avendo il signor Fusari Massimo riscontrato e tempestivamente segnalato al fornitore malfunzionamenti all'attrezzatura (in particolare al forno), circostanza confermata anche dalla ditta fornitrice, come da comunicazioni trasmesse;
- chiede che, ai fini della quantificazione del rendiconto finale presentato dal PANIFICIO LE MACINE DI FUSARI MASSIMO, in aggiunta all'importo già approvato pari ad € 55.202,22, venga altresì considerato l'ulteriore importo pari ad € 52.338,52 ad oggi effettivamente ed incontrovertibilmente sostenuto dall'Istante e versato al fornitore e che venga revocato il preavviso di decadenza totale dell'intervento finanziario concesso in relazione alla pratica ID 631315;

Richiamati i seguenti articoli:

- l'art. 15. del bando e l'art. 3.6 delle linee guida per la rendicontazione del bando i quali prevedono che la domanda di erogazione della tranche a saldo debba essere presentata dai Soggetti beneficiari, allegando, tra l'altro, una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate;
- l'art. 26 lett. r) del bando e l'art. 2 delle linee guida per la rendicontazione del bando i quali stabiliscono che per spesa effettivamente sostenuta si intende la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario, che risulti interamente quietanzata a fronte dell'venuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente;
- l'art. 26 lett. s) del bando il quale stabilisce che la data di conclusione del Progetto corrispondente all'ultimo titolo di spesa ammissibile effettivamente sostenuta e quietanzata dal Soggetto beneficiario e comunque entro e non oltre i termini previsti all'art. 7 («Termine di Realizzazione dei Progetti»);
- l'art. 3.3.2 delle linee guida per la rendicontazione del bando il quale stabilisce, rispettivamente ai commi c) ed e) che ai fini della rendicontazione e dell'erogazione dell'Intervento Finanziario, tutte le spese devono:
 - essere sostenute e quietanzate dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e sino al termine di realizzazione del progetto di cui all'art. 7 del bando;
 - essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio che devono essere «quietanzati» ovvero essere accompagnati da un documento attestante l'venuto pagamento; la quietanza di pagamento, affinché possa ritenersi valida ed efficace, deve essere espressamente ed inequivocabilmente riferita al diritto di credito di cui al documento contabile probatorio;

Dato atto che in data 24 marzo 2020 è stato richiesto un approfondimento all'ufficio giuridico di Regione Lombardia in merito al caso di cui trattasi;

Serie Ordinaria n. 20 - Giovedì 14 maggio 2020

Considerato che:

- la fattura relativa alla spesa per beni strumentali n. 5418000351 del 23 marzo 2018 e inserita nella rendicontazione, risulta non interamente quietanzata entro il termine di realizzazione del progetto, in violazione dei sopra citati articoli del bando, il quale costituisce lex specialis che il Responsabile del Procedimento è sempre tenuto ad applicare e delle linee guida per la rendicontazione;
- ad oggi tutti i casi precedenti sono stati trattati stabilendo la non ammissibilità di spese non interamente quietanzate entro il termine di realizzazione del progetto;

Ritenuto, pertanto, di non poter accogliere le controdeduzioni dell'impresa PANIFICIO LE MACINE DI FUSARI MASSIMO con la nota del 31 gennaio 2020 e di confermare la necessità di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario concesso;

Richiamati, inoltre:

- l'art. 15, comma 6, il quale stabilisce, tra l'altro, che le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui all'articolo 8 («Spese ammissibili»);
- l'art. 17, commi 3 e 4, del bando il quale recita:

«3. Con decreto del Responsabile del Procedimento, l'Intervento Finanziario viene dichiarato decaduto:

a) ...omissis...;

b) ...omissis...;

c) ...omissis...;

d) qualora il Progetto non sia stato realizzato per almeno il 60% (sessanta per cento) del costo ammesso all'Intervento Finanziario;omissis.....;

e) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo 16 («Obblighi dei Soggetti beneficiari»);

f) ...omissis...;

g) ...omissis...;

h) ...omissis...;

4. A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione dell'Intervento Finanziario, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato:

a) per le ipotesi di cui al precedente comma lettere da a) a f), a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza;

b) ...omissis...;

Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'Intervento Finanziario indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.»

Ritenuto, pertanto, in coerenza con gli esiti istruttori trasmessi da Finlombarda s.p.a.:

- di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario complessivo di € 65.000,00 (€ 58.500,00 a titolo di finanziamento e € 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto) concesso all'impresa PANIFICIO LE MACINE DI FUSARI MASSIMO per la realizzazione del progetto «Il laboratorio di Fusari Massimo» (ID 631315) per le motivazioni sopra indicate;
- di richiedere all'impresa PANIFICIO LE MACINE DI FUSARI MASSIMO la restituzione della somma di € 32.500,00, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (27 luglio 2018) sino alla data di assunzione del presente provvedimento, pari ad € 2.893,84;
- di stabilire che il versamento dell'importo complessivo di € 35.393,84 dovrà essere effettuato, in via eccezionale, en-

tro 60 giorni (in considerazione del periodo di emergenza epidemiologica da COVID-19 in corso, che sta comportando problematiche di scarsa liquidità per le aziende) dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Finlombarda s.p.a. (via Fabio Filzi, 25/A - 20124 Milano, dal 01 giugno 2020 via Taramelli 12 - 20124 Milano) - IBAN IT96H0306903390100000002136, specificando la causale del versamento «Bando Intraprendo. Restituzione finanziamento da PANIFICIO LE MACINE DI FUSARI MASSIMO»;

- decorso inutilmente il predetto termine, di intraprendere tutte le azioni di recupero del credito ritenute idonee;
- di procedere alla cancellazione degli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto, diminuendoli di un importo complessivo di € 6.500,00, come di seguito indicato:

| | | | |
|-------------------------|---------|-----|---------------|
| • impegno n.22628/2019 | assunto | sul | cap. |
| 14.01.203.10839: | | | - € 3.250,00; |
| • impegno n. 22630/2019 | assunto | sul | cap. |
| 14.01.203.10855: | | | - € 2.275,00; |
| • impegno n. 22632/2019 | assunto | sul | cap. |
| 14.01.203.10873: | | | - € 975,00; |

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 689;
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 223375;

Visto l'art. 9, comma 8 del d.m. 115/2017 in cui è stabilito che qualora per effetto di revoche o riduzioni a qualunque titolo disposte, il soggetto beneficiario sia tenuto a restituire l'aiuto individuale già erogato, il soggetto concedente è tenuto a trasmettere nel registro nazionale degli aiuti le informazioni relative alla variazione intervenuta solo a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo dovuto e comunque entro trenta giorni dalla conoscenza dell'avvenuta restituzione;

Dato atto che in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 9 comma 8 del d.m. 115/2017 l'inserimento della variazione nel Registro Nazionale Aiuti avverrà a seguito dell'avvenuta restituzione dell'importo di € 32.500,00, incrementato degli interessi come sopra calcolati, con conseguente rilascio del COVAR (Codice Variazione Concessione);

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90, in quanto sono stati effettuati gli approfondimenti istruttori sopra riportati, a seguito delle controdeduzioni inviate dall'impresa;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamati altresì i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro-tempore dell'Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» individuate nella d.g.r. n. XI/294 del 28 giugno 2018 «IV Provvedimento Organizzativo 2018» e nella d.g.r. n. XI/479 del 2 agosto 2018 «V Provvedimento Organizzativo 2018»;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Verificato che il presente provvedimento non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità flussi finanziari);

DECRETA

1. di dichiarare la decadenza dal diritto all'ottenimento dell'intervento finanziario complessivo di € 65.000,00 (€ 58.500,00 a titolo di finanziamento e € 6.500,00 a titolo di contributo a fondo perduto) concesso all'impresa PANIFICIO LE MACINE DI FUSARI MASSIMO per la realizzazione del progetto «Il laboratorio di Fusari Massimo» (ID 631315), per le motivazioni sopraindicate e riportate anche nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di richiedere all'impresa PANIFICIO LE MACINE DI FUSARI MASSIMO la restituzione della somma di € 32.500,00, incrementata di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di ri-

ferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di 5 punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di erogazione (27 luglio 2018) sino alla data di assunzione del presente provvedimento, pari ad € 2.893,84;

3. di stabilire che il versamento dell'importo complessivo di € 35.393,84 dovrà essere effettuato entro 60 giorni dalla data di ricezione della notifica del presente provvedimento, mediante versamento sul c/c bancario intestato a Finlombarda s.p.a. (via Fabio Filzi, 25/A - 20124 Milano, dal 1 giugno 2020 via Taramelli 12 - 20124 Milano) - IBAN IT96H030690339010000002136), specificando la causale del versamento «Bando Intraprendo. Restituzione finanziamento da PANIFICIO LE MACINE DI FUSARI MASSIMO »;

4. decorso inutilmente il predetto termine, di intraprendere tutte le azioni di recupero del credito ritenute idonee;

5. di cancellare gli impegni di spesa della quota di contributo a fondo perduto indicati nella seguente tabella, diminuendoli di un importo complessivo di € 6.500,00:

| Capitolo | Anno Impegno | N. Impegno | Sub | Modifica ANNO 2020 | Modifica ANNO 2021 | Modifica ANNO 2022 |
|--|--------------|------------|------|--------------------|--------------------|--------------------|
| lo_dettaglio-capitolo_importi_capitolo | 2019 | 22628 | ubim | -3.250,00 | 0,00 | 0,00 |
| lo_dettaglio-capitolo_importi_capitolo | 2019 | 22630 | ubim | -2.275,00 | 0,00 | 0,00 |
| lo_dettaglio-capitolo_importi_capitolo | 2019 | 22632 | ubim | -975,00 | 0,00 | 0,00 |

6. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 1205 del 1 febbraio 2018 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

7. di dare atto che avverso il presente atto può essere proposta opposizione al Tribunale di Milano entro 30 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 3 R.D. 14 aprile 1910, n. 639;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria www.ue.regione.lombardia.it;

9. di trasmettere il presente provvedimento al beneficiario del presente atto e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Cesare Giovanni Meletti

— • —